

Dimensione immagine:
francobollo media grande tiff

l'Arena del 10/07 pag. 11

Cronaca 11

L'ARENA
Domenica 10 Luglio 2011

INAUGURAZIONE L'area sistemata con gli introiti del piano urbanistico all'ex cinema Marconi

Castel San Pietro, apre il parco sulla collina

Sull'area di 8.300 metri quadrati ripristinato il camminamento di ronda. Entro l'estate 2012 sarà completata la seconda porzione

Taglio del nastro ieri al parco di Castel San Pietro, un'area di 8.300 metri quadrati sistemata con gli introiti dell'operazione urbanistica, avviata dalla passata amministrazione, che prevede la destinazione a commerciale e residenziale dell'ex cinema Marconi.

L'intervento, costato 474mila euro, ha richiesto un anno di lavoro da parte della Tecnoverde di Roverè, che oltre a liberare l'area dalle sterpaglie hanno ripristinato l'antico camminamento di ronda e restaurato i terrazzamenti con le tecniche di ingegneria naturalistica utilizzate nel parco nazionale delle Cinque Terre. Oltre ai percorsi in terra battuta sono stati realizzati nuovi camminamenti con scalette di legno. Inoltre sono stati recuperati i muretti a secco e le vasche di decantazione dell'acqua piovana trasformate in piazzole di sosta. In tutto sono state piantati 2.500 nuovi alberi e arbusti. Autori del progetto sono l'architetto Fabio Pasqualini e un team di architetti paesaggisti e agronomi formato da Maria Giulia Da Sacco, Giuseppe Magnabosco e Paola Muscarelli.

Il parco si trova nella parte nord-ovest della collina. I 1.700 metri di sentieri sono muniti di illuminazione a led e videosorvegliati. Un intervento analogo, del valore di 388mila euro, verrà compiuto nella parte adiacente di circa sei mila metri quadrati, con i proventi del Piru dell'ex cinema Astra. Tali lavori dovrebbero essere completati entro l'estate 2012.

All'inaugurazione sono intervenuti il sindaco Flavio Tosi, il vicesindaco Vito Giacino, l'assessore ai Giardini Luigi Pisa e il presidente della prima Circoscrizione Matteo Gelmetti. Presenti anche l'architetto Pasqualini, il responsabile del procedimento di riqualificazione Alessandro Donadieu e Valeriano Erhst di Tecnoverde.

«Questo è il primo di una serie di interventi di recupero», afferma il sindaco, «che porterà, tra qualche anno, alla riqualificazione dell'intera area da Castel San Pietro al Teatro Romano. A breve», aggiunge, «partirà, ad opera della Fondazione Cariverona che ne è pro-



Inaugurato ieri il parco di Castel San Pietro, un balcone panoramico sulla città. FOTO GIORGIO MARCHIORI



Il sindaco Tosi con il vice Giacino assaggiano gli «gnocchi sbatuti»

prietario, il ripristino della funicolare con l'ascensore inclinato, e il Castello diventerà sede del museo di Storia naturale. Grazie inoltre al contributo di 3,5 milioni della Regione e di 1,5 milioni della Fondazione, prosegue Tosi, «si avvierà un restauro complessivo del Teatro Romano».

L'intervento di ristrutturazione di Castel San Pietro, sottolinea Giacino, sono slittati per via del ritrovamento dell'antica cisterna viscontea, che diventerà parte integrante del percorso museale. «I lavori di messa in sicurezza», assicura il vicesindaco, «stanno termi-

nando e a breve mi è stato assicurato dalla Fondazione, partirà l'intervento sulla struttura». Per adattare l'ex caserma a finalità museali, la Fondazione Cariverona dovrà sostenere costi per circa 20 milioni. Il sindaco è tornato anche sulle polemiche scaturite dalla decisione di trasferire in collina il museo di Storia naturale. «Fosse stato per noi», osserva Tosi, «a Castel San Pietro avremmo fatto un grande albergo, ma abbiamo ereditato una scelta già presa e il progetto di museo è stato approvato dalla Sovrintendenza e dal Consiglio comunale». ■ E.S.

La scheda

Due accessi: dal terrazzo e dal Teatro

Al parco di Castel San Pietro, inaugurato ieri, si può accedere dal terrazzo panoramico del Castello, scendendo le scale che costeggiano il percorso della vecchia funicolare, oppure dalla scalletta che parte vicino all'ingresso per il pubblico del Teatro Romano. A piedi ci si arriva in circa cinque minuti. Con la ristrutturazione dell'ex caserma torneranno collegamenti tramite ascensore inclinato da piazzetta Santo Stefano. I 4 milioni necessari si metteranno a disposizione della Fondazione Cariverona e il collegamento permetterà di raggiungere il parco appena realizzato ai piedi del castello anche ai disabili (le strade interne sono fatte a norma di carrozzina). Inoltre, con altri 5 milioni di euro da Regione e Fondazione la zona archeologica adiacente il Teatro Romano verrà dotata di due ascensori dalla cavea del teatro o fino al museo. ■ E.S.

GIARDINI Con il nuovo bar gelateria il recupero dell'area è completo



L'inaugurazione del punto di ristoro, bar gelateria ai giardini Raggio di Sole. FOTO MARCHIORI

Raggio di Sole, ora c'è anche il punto di ristoro

Servizi igienici, vigilanza e piccola biblioteca

I giardini Raggio di Sole possono ora dirsi completi, con l'inaugurazione, avvenuta ieri alla presenza delle autorità cittadine, del nuovo punto ristoro, per completare la riqualificazione dell'area verde.

Dopo circa quattro mesi di lavoro e un costo totale di oltre 90mila euro, il parco può vantare la presenza di un bar gelateria, completo di terrazzo con tavolini, dove i cittadini potranno rifocillarsi e rinfrescarsi, dopo una passeggiata nel verde, o mentre i propri figli giocano nelle aree a loro dedicate. «Questo giardino giaceva in condizioni di degrado assoluto», ricorda l'assessore comunale al patrimonio Daniele Polato, «in questi quattro anni lo abbiamo restituito alla città, prima intervenendo sui giardini, poi garantendo la sicurezza, con l'insediarsi in un presidio dell'Ipa (International police association), che tiene lontani i balordi, ed infine con la realizzazione di questo punto ristoro».

Sono anche stati aggiunti i servizi igienici, che prima mancavano totalmente e resi ancor più necessari dalla presenza di molti bambini. Nemmeno un euro è stato preso dalle casse comunali, il bando per la concessione della costruzione e dell'utilizzo del bar è stato infatti affidato all'Agec, l'azienda per la gestione degli edifici comunali, che si è occupata della gara, vinta poi dall'impresa Forciniti, che si è fatta carico interamente dei costi del lavoro e che avrà in gestione il punto ristoro per i prossimi dodici anni, corrispondendo al Comune un canone d'affitto.



L'interno del bar

«Le aree verdi in città non sono moltissime», aggiunge l'assessore comunale all'ambiente, Enrico Corsi, «un punto di ristoro così assicura un valore aggiunto. Magari ce ne fossero di più». Il bar rimarrà aperto tutti i giorni dalle 7 alle 23 con orario continuato, puntualmente, ma anche fruibile da una clientela di mamme e bambini, che potranno trovarvi uno spazio ricco di iniziative culturali. Grazie anche alla collaborazione con il Club di Giulietta infatti già si pensa a mettere in programma la realizzazione di incontri, reading ed eventi.

È stato realizzato anche un piccolo angolo biblioteca, dedicato sia agli adulti che ai più piccoli, con i libri forniti dalla biblioteca universitaria Menghetti, di cui si potrà usufruire gratuitamente. «Come promesso abbiamo riqualificato interamente i giardini», conclude il presidente della prima circoscrizione, Matteo Gelmetti, «di cui potranno godere in piena sicurezza tutti i cittadini». ■ E.Inn.

La proposta

LEGAMBIENTE E I BASTIONI. Anche un bar potrebbe bastare per rendere più vivivi bastioni che circondano buona parte di Verona. Lo sostiene Legambiente, che da anni si occupa di curare il Parco delle mura. «Il problema è che il parco esiste solo sulla carta, ma in realtà il Comune non lo ha mai istituito come entità», spiega Lorenzo Albi, presidente di Legambiente, «abbiamo già presentato delle proposte, sia a questa, che alla precedente amministrazione, ma non abbiamo ricevuto risposte. Servirebbe un programma di gestione, mentre ora ci limitiamo ad occuparcene in modo spontaneo». La città magistrale è sia un patrimonio naturalistico, che storico, e potrebbe diventare punto di aggregazione per i cittadini ed anche motivo di attrazione per i turisti. «Qualche punto ristoro potrebbe già invogliare i veronesi ed essere un primo passo per ridare vita ai bastioni. Abbiamo chiesto di poter ristrutturare il bar al San Bernardino, ma non ci sono state date risposte. Le mura non vanno divise o frammentate, ma sentite come un monumento, rendendole fruibili, magari anche con piste ciclabili e percorsi pedonali». E.Inn.

Residence La Passeggiata

CADIDAVID,
in nuovo residence immerso nel verde
disponibilità di ultimi appartamenti
con diverse metrature e finiture di pregio.
Possibilità di realizzare su terreno di
proprietà ampia villa mono o bifamiliare.

Info vendite: **349 5219161**